

N.

73602



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "QUALE EDEN E PER QUALE ADAMO"

Metraggio dichiarato 305

Metraggio accertato 305

Marca: Aldo Scavarda

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il giardino dell'Eden. E' la terra promessa dove ogni uomo ha sempre sognato di approdare, luogo liberatore, in cui la fuga angosciosa del tempo si è finalmente arrestata. Ma questo Eden di Sergio Vacchi è ancora una terra piena di interrogativi sospesi. Elementi architettonici sorgono all'orizzonte di questo straordinario paesaggio, o affondano, come tutte le altre "presenze", in una palude lattiginosa, pericolosamente immobile. Questo pianeta può levitare indifferentemente mostri, animali, uomini. Tutto è immerso nello stesso silenzio cosmico: quasi una fuga dalla realtà della storia con i suoi episodi. Anche il mondo degli istinti è morto. L'animale guarda stupito il paesaggio che lo attornia. Inconsapevole della propria tragedia, è una presenza ossessiva, un ricordo ricorrente; come la donna, che riempie della sua presenza il paesaggio, Nata per fare all'amore, anche la donna in questa nuova dimensione non riesce più a dare nemmeno il proprio corpo. Sulla spiaggia del pianeta pare perfettamente assuefatta alla solitudine: ha smesso di interrogarsi; come gli oggetti, come gli animali. La donna è al centro del paesaggio, che sembra nato con lei e da lei: quasi fosse una materializzazione della sua mente. Da lei nascono l'alienazione, la solitudine, sua è l'involutione in questo mondo sospeso nel tempo, del quale sembra insieme vittima e creatrice. Nel paesaggio dello Eden rimane, ultimo a morire, l'amore. E' quasi un rigurgito di vita, un ricordo così consistente che non ha potuto pietrificarsi del tutto.

28 GIU. 1979

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 28 GIU. 1979



Viso per copia conforme
IL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA SPETTACOLO
(Dr. Mario De Silva)

[Handwritten signature]

IL MINISTRO

F.to Rosa